



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104018>

TITOLO DEL PROGETTO:

CITTÀ COME CULTURA. CONTAMINAZIONI E CONNESSIONI A ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **Città come cultura. Contaminazioni e connessioni a Roma** si prefigge l'obiettivo di favorire l'accesso, la fruizione e la creazione della cultura, creando modelli inclusivi che incoraggiano la partecipazione, la mobilitazione e il senso di appartenenza alla comunità, anche della popolazione più vulnerabile. In particolare si intende favorire il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nel mondo della cultura, contrastando il divario sociale con una prospettiva di inclusione culturale, educativa e sociale.

Rispetto ai bisogni e aspetti da innovare individuati, ogni soggetto contribuisce all'obiettivo comune portando le proprie competenze specifiche in materia di promozione culturale.

ATCL concorre all'obiettivo mettendo in campo iniziative volte a offrire ai cittadini la fruizione di spettacolo, come teatro, musica, arti performative, promuovendo occasioni di svago, di crescita culturale, di socialità e di inclusione, con la comunità di riferimento.

Fondazione Pastificio Cerere concorre all'obiettivo stimolando attraverso l'organizzazione e l'allestimento di mostre un dialogo aperto fra le arti visive contemporanee e un pubblico sempre più ampio che da San Lorenzo si estende all'intera città di Roma, che coinvolga oltre agli addetti ai lavori, anche tutti i cittadini, ponendo attenzione alle occasioni di fruizione artistica rivolta ai più piccoli, attraverso laboratori che avvicinano i bambini all'arte.

ARCI Aps e UCCA Aps concorrono all'obiettivo del progetto portando le loro competenze nell'ambito della promozione della cultura nelle sue diverse manifestazioni (l'Archi Aps) e della promozione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo nello specifico (Ucca Aps), mettendo in campo azioni volte alla promozione dei centri culturali di comunità come luoghi di fruizione culturale e di partecipazione, presidi civici in cui si può ripensare la cultura e la coesione sociale in ottica territoriale e di prossimità e incentivando la formazione dei giovani come operatori culturali nelle professioni creative legate alle diverse attività che possono essere realizzate nei Centri Culturali di Comunità.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma **Roma capitale inclusiva, sostenibile e culturale** attraverso la promozione della fruizione e della creazione della cultura come strumento per combattere la povertà educativa, causa di marginalità e di esclusione sociale.

Il peculiare contributo del progetto agli obiettivi dell'agenda 2030 perseguiti attraverso il programma, consiste:

- ✓ nel sostenere e promuovere la fruizione e partecipazione dei cittadini, in particolare dei più giovani, alle proposte culturali, perché l'accesso alla cultura è uno strumento per combattere le disuguaglianze sociali, cognitive e culturali, per rinforzare le occasioni di socialità e la fruizione di spazi inclusivi, concorrendo a "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (Obiettivo 10);
- ✓ nel valorizzare il contributo che tutti possono dare alla crescita e allo sviluppo culturale della comunità, condizione necessaria per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

(Obiettivo 11), attraverso lo sviluppo di percorsi laboratoriali e formativi “generatori” di una progettualità culturale sostenibile, rivolti ai giovani, in particolare a giovani Neet e a rischio di esclusione sociale, per rafforzare le competenze in materia di co-progettazione e di sviluppo di progetti territoriali a base culturale, offrendo contemporaneamente occasioni di relazioni, e attraverso la promozione della cultura di prossimità rappresentata dagli spazi culturali di comunità, promotori di pratiche culturali accessibili, distribuite e capillari, perché l’accesso alla conoscenza e alla bellezza costituiscono un inderogabile diritto di cittadinanza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari impiegati nelle 4 sedi di accoglienza:

ATCL - ARCI APS - UCCA APS - FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE	
Attività condivisa dai volontari impiegati nelle 4 sedi di accoglienza	Ruolo dell’operatore volontario
Indagine sui bisogni culturali del territorio	Gli operatori volontari impiegati nelle 4 organizzazioni parteciperanno alla definizione della traccia dell’intervista sia nella forma di questionario, sia nella forma di video-intervista sui bisogni culturali del territorio e si occuperanno di effettuare le interviste, realizzate attraverso diverse modalità (interviste, video, ...). Per la realizzazione dell’attività le sedi mettono a disposizione il computer, il supporto tecnico per la realizzazione delle interviste e spazi per la condivisione e il confronto.

ASSOCIAZIONE TEATRALE FRA I COMUNI DEL LAZIO	
Attività	Ruolo dell’operatore volontario
<i>Attività 1.1 Organizzazione e realizzazione di iniziative, eventi, attività culturali rivolte a tutti i cittadini presso lo Spazio Rossellini.</i>	Gli operatori volontari parteciperanno all’organizzazione e alla realizzazione di tutti gli eventi e spettacoli dal vivo destinati alla comunità dal vivo e su piattaforme online. Il loro ruolo nell’attività include tutte le fasi dell’organizzazione di uno spettacolo: <ul style="list-style-type: none"> - fornire alle compagnie le informazioni necessarie per l’adattamento delle opere al pubblico e ai luoghi della messinscena (teatri, piazze e luoghi adattati a teatro); - supportare i responsabili nelle pratiche burocratiche per gli spettacoli; - fornire alle compagnie il supporto operativo per l’allestimento dello spettacolo; - accogliere il pubblico e fornire le informazioni sulle iniziative.
<i>Attività 1.2 Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, teatro) rivolte ai bambini e alle bambine presso lo Spazio Rossellini.</i>	Gli operatori volontari parteciperanno all’organizzazione e alla realizzazione della rassegna La fiaba sul comò e di tutti gli eventi e spettacoli dal vivo destinati al pubblico più giovane, i minori. Il loro ruolo nell’attività include tutte le fasi dell’organizzazione di uno spettacolo: <ul style="list-style-type: none"> - fornire alle compagnie le informazioni necessarie per l’adattamento delle opere al pubblico e ai luoghi della messinscena (teatri, piazze e luoghi adattati a teatro); - aggiornare i canali social e il sito web, creando o adattando contenuti per la promozione delle iniziative; ideare materiale informativo da veicolare sia in formato cartaceo che in formato digitale; - inviare calendario delle iniziative alle scuole; - promuovere presso le famiglie della comunità Rom di via della Vasca Navale le iniziative e gli spettacoli per i minori; - fornire alle compagnie il supporto operativo per l’allestimento dello spettacolo; - accogliere i minori e le loro famiglie; supportare i minori nelle attività laboratoriali che si svolgono prima e

	dopo gli spettacoli; - organizzare il laboratorio dopo lo spettacolo.
Attività 1.3 <i>Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, teatro) a livello sovralocale.</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti nel lavoro di promozione culturale svolto anche a livello sovralocale, attraverso l'organizzazione e la realizzazione sul territorio regionale di spettacoli e rassegne teatrali. Potranno prendere parte alle iniziative con enti locali e teatri fuori dalla città di Roma, sia in fase preparatoria che in occasione delle iniziative organizzate. Supportati dai referenti dell'organizzazione, collaboreranno alla progettazione e realizzazione di manifestazioni estive.
Attività 2.1 <i>Ideazione e creazione di materiale informativo cartaceo e fruibile su web, attraverso lo sviluppo di grafiche, la realizzazione di manifesti degli eventi e degli spettacoli dal vivo.</i>	Gli operatori volontari si occuperanno di ideare materiale informativo da veicolare sia in formato cartaceo che in formato digitale.
Attività 2.2 <i>Aggiornamento sito web e campagna social, strategie di partecipazione degli artisti alla campagna di promozione</i>	Gli operatori volontari si occuperanno di aggiornare i canali social e il sito web, creando o adattando contenuti per la promozione delle iniziative. Gestione quotidiana dei canali social (post - repost – community management) per il raggiungimento di un pubblico più giovane.
Attività 2.3 <i>Creazione di storytelling sulle attività attraverso nuove tecnologie a partire dalla narrazione attraverso foto e video.</i>	Gli operatori volontari si occuperanno di ideare e creare contenuti audiovisivi per lo storytelling degli eventi attraverso incontri e interviste promossi da A.T.C.L. allo scopo di mettere al centro lo spettatore, con una visione totalmente immersiva.

FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.1) <i>Organizzazione e realizzazione di attività culturali gratuite e accessibile a tutti i cittadini presso la Fondazione Pastificio Cerere</i>	Gli operatori volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> - gestione degli spazi espositivi durante l'orario di apertura e durante l'inaugurazione (quando è prevista), assistenza e informazioni al pubblico della Fondazione sulle mostre in corso e sulla storia del Pastificio Cerere; - redazione brevi testi, ricerche per la logistica e l'accoglienza degli artisti invitati ad esporre; - assistenza nella ricerca di bandi a cui partecipare, assistenza nella scrittura di proposte progettuali e nell'individuazione di stakeholder; - gestione del calendario per visite guidate indirizzate ad un pubblico misto, a studenti e a giovani artisti; - gestione calendario per attività di mentoring per artisti ospitati nelle mostre in corso presso la Fondazione Pastificio Cerere.
Attività 1.2 <i>Laboratori didattici per bambini e famiglie.</i>	Gli operatori volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> - definire con il partner del progetto Informadarte il calendario degli appuntamenti dei laboratori - la distribuzione di locandine e flyer nel territorio. - gestire le prenotazioni dei partecipanti in collaborazione con il partner; - assistere gli operatori durante i laboratori; - documentare le attività con fotografie.
Attività 2.1 <i>Ideazione e creazione di materiale informativo cartaceo e fruibile su web</i>	Gli operatori volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> - ideare locandine e flyer dei laboratori.

Attività 2.2 *Aggiornamento sito web e campagna social*

Gli operatori volontari si occuperanno di:

- supportare la redazione di comunicati stampa,
- inviare materiale di comunicazione ai contatti stampa,
- gestire la raccolta immagini e la rassegna stampa;
- effettuare l'editing dei post e la raccolta e selezione del materiale iconografico;
- aggiornare il sito web della Fondazione Pastificio Cerere, caricando le notizie di laboratori ed eventi espositivi;
- aggiornare indirizzario;
- inviare inviti personali ad addetti al settore
- inviare la newsletter all'indirizzario;
- fornire assistenza per l'implementazione della rubrica su instagram *What's on San Lorenzo*;
- gestire relazioni con le realtà culturali presenti nel territorio,
- raccogliere materiali testuali e iconografici.
- inviare la notizia dei calendari dei laboratori e degli eventi espositivi a portali e free magazine di settore.

Archi Aps e Ucca Aps

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.1: <i>Ricerca e ricognizione di modelli di progettazione di spazi culturali di comunità attivi.</i>	<p>Gli operatori volontari collaboreranno a tutto il processo di ricerca e di ricognizione per capire chi sono e dove si trovano i Centri Culturali di Comunità.</p> <p>A partire dai documenti e dalle ricerche prodotte da Fondazioni e da enti pubblici sui Centri Culturali di Comunità, dopo una prima fase di studio e approfondimento, si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare un questionario on line da sottoporre a reti nazionali di terzo settore per raccogliere segnalazioni di esperienze di Centri Culturali di Comunità presenti nei territori dove insistono; - inviare all'indirizzario delle reti nazionali di terzo settore il questionario, presidiando le tempistiche e le scadenze, inviando quando e se necessario sollecito per la compilazione del questionario; - elaborazione dei dati ricevuti attraverso i questionari; creazione di un indirizzario dei Centri Culturali di Comunità e di grafiche della mappatura territoriale; - stesura di un report di sintesi.
Attività 1.2 Censimento modelli buone pratiche in ambito metropolitano	<p>Gli operatori volontari, sulla base delle risultanze del primo step di lavoro, si occuperanno di concentrare la ricerca sui Centri Culturali di Comunità presenti nella città di Roma, a partire da quelli ubicati nei quartieri dove operano le organizzazioni coinvolte nel progetto, in particolare San Lorenzo, Tiburtina Portonaccio, San Paolo e nelle zone limitrofe.</p> <p>In questo secondo step di ricognizione qualitativa, gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contattare e coinvolgere i referenti e operatori culturali dei centri informandoli delle finalità della ricerca; - organizzazione di Focus group (metodologia di ricerca qualitativa basata sulla discussione intorno a un tema) incentrati sulle pratiche culturali partecipative e inclusive realizzate nei Centri culturali di comunità; - affiancamento nella conduzione dei focus group e verbalizzazione delle esperienze virtuose condivise nei focus group; - collaborazione all'analisi delle best practices di welfare culturale emerse.
Attività 1.3 Realizzazione di video e podcast	Gli operatori volontari, in collaborazione con i responsabili organizzativi e con i referenti della comunicazione, si

	<p>occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contattare e coinvolgere i referenti e operatori culturali dei centri; - realizzare almeno 5 video per documentare le best practices emerse, contribuendo al lavoro di progettazione, realizzazione e post-produzione; - collaborare alla stesura del progetto narrativo dei podcast, raccogliere dati e materiale necessario (interviste, testi, documentazione); - scrivere i testi di narrazione; - organizzare la registrazione e post-produzione di almeno 5 puntate di podcast; - caricamento delle puntate su piattaforma web; - presidiare gli accessi alle puntate per promuovere e diffondere il più possibile l'ascolto delle puntate.
Attività 1.4 Realizzazione di un Manuale dei Centri Culturali di Comunità	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coadiuvare la progettazione del manuale; - collaborare alla stesura e all'elaborazione dei testi del manuale per la gestione dei nuovi centri culturali.
Attività 2.1 Call Percorsi laboratoriali	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di supportare i referenti nell'organizzazione dei laboratori, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redigere il testo della call; - diffondere l'informazione relativa alla call attraverso gli indirizzi disponibili, sensibilizzando tutte le reti, in particolare quelle che intercettano direttamente giovani neet e a rischio esclusione sociale; - rispondere alle richieste di informazioni sui percorsi da parte di giovani interessati, presidiando la casella email e quelle degli altri canali eventualmente utilizzate (facebook, ecc.); - raccogliere le richieste di iscrizione al percorso; - predisporre la documentazione necessaria alla formalizzazione delle iscrizioni; - definire il calendario degli incontri di concerto con i partner e gli esperti che intervengono nella realizzazione dei percorsi formativi; - fornire agli iscritti tutte le informazioni necessarie prima dell'avvio dei percorsi (invio programma, calendario, ecc.).
Attività 2.2 Formazione specifica ed empowerment per operatori culturali	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di coadiuvare nella realizzazione dei percorsi laboratoriali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare i formatori nella predisposizione dei materiali didattici; - inviare i materiali didattici ai discenti; - predisporre le aule in occasione degli incontri; - supportare i discenti durante le attività formative degli operatori dei Nuovi Centri Culturali di Comunità, con attività di tutoring.
Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di iniziative a carattere nazionale connesse ai temi oggetto dei percorsi formativi	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di coadiuvare i coordinatori nelle attività organizzative degli eventi nazionali. Trattandosi di appuntamenti annuali, la macchina organizzativa è consolidata e si riattiva di anno in anno.</p> <p>Il ruolo degli operatori volontari sarà centrale durante la realizzazione degli eventi, "Strati della Cultura", appuntamento di studio e proposta dell'Arci sulle politiche culturali e "Via Emili@ doc Fest", festival di cinema documentario, in cui avranno compiti di accoglienza, distribuzione del materiale informativo, supporto informativo ai partecipanti. Inoltre, parteciperanno agli incontri specifici dedicati alla riflessione sulle pratiche culturali dei nuovi centri culturali di comunità e</p>

	sulla redazione del manuale, raccogliendo ulteriori dati e riferimenti utili nel lavoro di stesura. Gli eventi si svolgono solitamente in altre città italiane, pertanto in occasione degli eventi gli operatori volontari svolgeranno per alcuni giorni il loro servizio nella città di attuazione dell'evento.
Attività 3.1 Ideazione e creazione di materiale informativo	Gli operatori volontari si occuperanno di supportare l'ufficio comunicazione e la referente della realizzazione dei contenuti grafici e video nella realizzazione di materiale informativo e delle grafiche correlate.
Attività 3.2 Aggiornamento sito web e campagna social	Gli operatori volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> - supportare la redazione di comunicati stampa, - inviare materiale di comunicazione ai contatti stampa, - gestire la raccolta immagini e la rassegna stampa; - effettuare l'editing dei post e la raccolta e selezione del materiale iconografico; - aggiornare sui siti web di Arci aps e Ucca aps le informazioni relative ai modelli, alle interviste audio e video, al Manuale sui Nuovi Centri Culturali di Comunità - aggiornare indirizzario; - inviare inviti personali ad addetti al settore - inviare la newsletter all'indirizzario; - gestire relazioni con le realtà culturali presenti nel territorio, - raccogliere materiali testuali e iconografici.
Attività 3.3 Disseminazione dei risultati emersi e del Manuale dei Centri Culturali di Comunità	Gli operatori volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> - gestire i contatti con partner e referenti dei centri culturali di comunità per l'organizzazione degli incontri finalizzati a presentare i risultati dei laboratori e il Manuale dei Centri Culturali di Comunità; - concordare e definire il calendario degli incontri; - coinvolgere e gestire il flusso di informazione con ospiti e relatori; - predisporre materiale divulgativo; - inviare comunicazioni ad altre esperienze Arci e del non profit culturale che insistono sullo stesso territorio, per invitarli alla partecipazione; - supportare dal punto di vista operativo durante la realizzazione degli incontri; - accogliere i partecipanti e fornire informazioni.

Nota comune a tutte le azioni e attività delle 4 organizzazioni per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:
Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104018>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale

(presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei soggetti afferenti allo stesso progetto per la realizzazione delle attività condivise e di quelle propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienze sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi delle 4 organizzazioni, così come di seguito dettagliato.

I moduli A sez. 2 (relativa alla sede di ATCL), C sez. 1, D sez. 3, G sez. 1, H sez. 1, si svolgeranno presso ATCL, Polo culturale Regionale Multidisciplinare Spazio Rossellini - Via della Vasca Navale, 58, Roma

I moduli A sez. 2 (relativa alle sedi di Arci e Ucca), B, C sez. 3 e sez. 4, D sez. 1, F sez. 1 e 2, G. sez. 2, H sez. 2, si svolgeranno presso la sala formazione delle sedi di Arci e Ucca, in via dei Monti di Pietralata 16, Roma

I moduli A sez. 2 (relativa alla sede della Fondazione Pastificio Cerere), C sez. 2, D sez. 2, E, H sez. 3, si svolgeranno presso la Fondazione Pastificio Cerere, in via degli Ausoni 7, Roma

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
Modulo A - Sezione 2	

<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona <input type="checkbox"/> Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Gestione delle situazioni di emergenza <input type="checkbox"/> Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione <input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <input type="checkbox"/> Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	2 ore
Modulo: B	
Contenuti: Il welfare culturale: la promozione della cultura per combattere le disuguaglianze sociali	Ore
	8

<p>Introduzione al Welfare Culturale: definizione del nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale.</p> <p>Partendo dalla sua definizione, saranno evidenziati i principali elementi che caratterizzano i progetti di Welfare Culturale con l'analisi di casi studio, italiani e stranieri, e un approfondimento sui Diritti Culturali.</p> <p>Sarà proposta anche un'attività laboratoriale di analisi di un progetto di inclusione sociale ed elaborazione di proposte da parte dei volontari per l'implementazione di attività culturali ed artistiche.</p>	
Modulo: C	
Contenuti: La progettazione culturale attraverso molteplici linguaggi e spazi di espressione	Ore
<p>Il modulo si propone di fornire strumenti, suggestioni e best practices quali opportunità di promozione sociale nelle comunità, con riferimento alla progettazione e organizzazione di attività culturali per dare impulso a nuove modalità di fruizione condivisa dei contenuti.</p> <p>Il modulo è suddiviso nelle 4 sezioni sotto descritte:</p>	dettagliate come segue:
Sez. 1_ Eventi e spettacoli dal vivo: dalla ricerca e analisi dell'offerta artistica delle compagnie e degli artisti, all'accoglienza del pubblico in sala (a cura di ATCL)	2
Sez. 2_ Le arti visive contemporanee: dalla ricerca alla promozione delle espressioni artistiche, all'organizzazione di una mostra (a cura di Fondazione Pastificio Cerere)	2
Sez. 3_ La cultura di prossimità come nuovo paradigma per l'accesso e la partecipazione all'esperienza culturale (a cura di ARCI Aps)	2
Sez. 4_ La progettazione culturale nell'ambito dell'audiovisivo (a cura di UCCA Aps)	2
Modulo: D	
Contenuti: La mappatura culturale dei territori: i nuovi centri culturali di comunità nei quartieri di Roma	Ore
<p>Approfondimento sui nuovi centri culturali: saranno esaminati i principali elementi che identificano un Nuovo Centro Culturale utilizzando la mappatura realizzata dall'agenzia di trasformazione culturale cheFare attraverso il progetto "La Guida" https://www.che-fare.com/laguida/. Saranno analizzate alcune best practices sperimentate nei territori Tiburtino, San Lorenzo, Ostiense, anche attraverso visite presso centri culturali presenti nei quartieri, mettendo in evidenza gli elementi specifici che differenziano soggetti profit da quelli non profit, le ricadute sul loro operare e sugli effetti sulle comunità di riferimento.</p> <p>Il modulo è suddiviso nelle 3 sezioni sotto descritte:</p>	dettagliate come segue:
Sez. 1 Focus sui centri culturali presenti nel quartiere Tiburtino.	4
Sez. 2 Focus sui centri culturali presenti nel quartiere San Lorenzo.	4
Sez. 3 Focus sui centri culturali presenti nel quartiere Ostiense	4
Modulo: E	
Contenuti: La fruizione culturale: proposte per incentivare e coinvolgere nuovo pubblico, in particolare bambini e ragazzi	Ore
<p>Il modulo si propone di offrire una panoramica sulla didattica dell'arte, con riferimento all'insieme delle metodologie e degli strumenti utilizzati per rendere accessibili ad un più vaste pubbliche collezioni, raccolte, mostre e in generale ogni tipo di esposizione culturale, anche attraverso l'analisi di case studies di istituzioni culturali nazionali ed internazionali. È prevista, a seguire, un'attività pratica per la progettazione di un laboratorio che si svolgerà in relazione alla mostra in corso presso la Fondazione Pastificio Cerere.</p>	6
Modulo: F	
Contenuti: La produzione culturale: percorsi per incentivare la formazione degli operatori culturali	Ore
<p>La formazione dei volontari verterà su due ambiti specifici: progettualità su Arte Contemporanea con particolare attenzione sull'arte nello spazio pubblico e progetti di residenza e attività laboratoriale su audiovisivi.</p> <p>Il modulo è suddiviso nelle 2 sezioni sotto descritte:</p>	dettagliate come segue:
<p>Sez. 1 Per quanto riguarda i progetti di Arte Contemporanea, saranno analizzati alcuni casi studio con la collaborazione dei partner di progetto con particolare attenzione a quelle pratiche che si svolgono nello spazio pubblico e che coinvolgono la cittadinanza e la comunità di riferimento di un Centro Culturale.</p> <p>Inoltre, sarà coinvolta la Bjcem – Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo (https://www.bjcem.org/), che proporrà anche una visione legata al dialogo tra diverse culture e le diverse aree geografiche che compongono il bacino del "Mare Nostrum".</p>	4
Sez. 2 Per quanto riguarda le attività laboratoriali sugli audiovisivi la formazione dei volontari	4

<p>verterà su diversi ambiti specifici: la progettualità sul comparto dell'audiovisivo con particolare attenzione nell'ambito delle attività realizzate dai circoli culturali che operano in diversi ambiti come la promozione della cultura cinematografica, principalmente attraverso l'organizzazione di rassegne destinate a pubblici e contesti differenti. Sarà esaminato il complesso lavoro di cura del territorio che permette di riaprire sale o spazi dismessi e aiuta a bonificare aree disagiate offrendo occasione di intrattenimento e di riflessione tra le persone. Saranno approfonditi i diversi aspetti della filiera cinematografica e il complicato intreccio tra noleggino ed esercizio soprattutto in una città come Roma, conoscere fasi e professioni dell'industria cinematografica.</p> <p>Inoltre un'attenzione particolare verrà dedicata alla formazione del nuovo pubblico, soprattutto giovane, in collaborazione con partner come il Viaemiliadoc.fest di Modena o il Biografilm di Bologna che hanno sezioni dedicate specificatamente ai giovani dai 18 ai 30 anni.</p>	
Modulo: G	
Contenuti: Comunicare la cultura	Ore
<p>Il modulo si propone di fornire agli operatori volontari SCU alcune conoscenze e alcuni strumenti, suggestioni e best practices alla base della comunicazione della cultura.</p> <p>Verranno analizzati i principali strumenti per una comunicazione efficace per diffondere l'informazione e promuovere iniziative culturali</p> <p>Il modulo è suddiviso nelle 2 sezioni sotto descritte:</p>	<p>dettagliate come segue:</p>
<p>Sez. 1_ Verranno approfonditi alcuni strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● realizzazione di contenuti, articoli, interviste ● mediare con i media: l'Ufficio stampa <p>Infine, sarà proposto un project work in cui gli operatori volontari testeranno i loro apprendimenti nella costruzione del piano di comunicazione di un'iniziativa culturale.</p>	5
<p>Sez. 2_ Verranno approfonditi alcuni strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comunicare con le immagini e i video: il visual e storytelling, ● il Social media management ● realizzazione di podcast. <p>Infine, sarà proposto un project work in cui gli operatori volontari testeranno i loro apprendimenti nella costruzione di un progetto di storytelling.</p>	5
Modulo: H	
Contenuti: Organizzare e gestire un evento culturale	Ore
<p>Il modulo si propone di fornire agli operatori volontari SCU alcune conoscenze e alcuni strumenti, alla base dell'organizzazione degli eventi culturali.</p> <p>Il modulo è suddiviso nelle 3 sezioni sotto descritte:</p>	<p>dettagliate come segue:</p>
<p>Sez. 1_Definizione di evento culturale e dello spettacolo in particolare, direzione artistica. La pianificazione logistica di un evento: dall'acquisizione della scheda tecnica della compagnia (camerini, luci, allestimento, audio, supporto tecnico) alla gestione tecnica degli impianti audio, video e luci necessari all'allestimento di spettacoli ed eventi dal vivo.</p>	6
<p>Sez. 2_La progettazione esecutiva: la gestione di pratiche come SIAE e le autorizzazioni e permessi per l'esecuzione, la rappresentazione o la recitazione comunque effettuate delle opere musicali, drammatiche, cinematografiche o di qualsiasi altra opera che possa costituire oggetto di pubblico spettacolo.</p>	2
<p>Sez. 3_La progettazione e l'allestimento di eventi espositivi: competenze tecniche-pratiche necessarie in merito alla prassi organizzativa del settore culturale e dell'arte; gestione, manutenzione e chiusura di una mostra.</p>	2

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ROMA CAPITALE INCLUSIVA, SOSTENIBILE E CULTURALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);
g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4
→ Tipologia minore opportunità: Difficoltà economiche
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 11 ore e 1 in presenza per un totale di 6 ore), durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Si precisa che le attività collettive verranno svolte in gruppi composti al massimo da 30 unità con la presenza di almeno 3 tutor.

Obiettivo generale

Rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le soft skill.

Risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 21 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 11 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 6 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 3 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

Metodologie: Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sottoforma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutte e 3 le tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo **“Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti”** avrà la durata complessiva di 11 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
1° SESSIONE - Quella volta che...	Lavoro individuale di compilazione di una scheda “evento importante per me” durante lo SCU	Far emergere esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	3
	Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Condivisione dell’“evento importante” in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull’evento Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull’evento importante (condivisione di esperienze SCU significative) e rafforzamento della conoscenza	

		del gruppo.	
	Brainstorm “Che cosa mi porto dal confronto sull’evento?”	Confronto con tutto il gruppo e l’importanza dell’approccio autobiografico per lavorare sull’autovalutazione delle competenze	
2° SESSIONE – La mia Mappa delle competenze SCU	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento “mappa della competenze”	4
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le proprie competenze acquisite durante il servizio (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria “Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito”	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le competenze : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di competenza (diverso da conoscenza e abilità) e degli strumenti utili alla sua valorizzazione	
3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc. – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	4
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche dei contratti e dei colloqui di lavoro per un totale di 6 ore così strutturate:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
La contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l’affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Tipologie di contratto, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
Il colloquio di lavoro. L’importanza della comunicazione	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell’importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2

Valutazione finale	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di “tutoraggio collettivo”	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1
---------------------------	--	--	---

Infine, nell’ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
Il mio nuovo CV!	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	Elaborare un nuovo CV dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	2
Il mio ATTESTATO SCU!	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l’op. volontario, un’attestazione che non solo certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2

21.3) Attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su “Lavoro nel terzo settore” con:

- 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutte e 3 le tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo;
- 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all’estero, l’intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all’estero) con l’affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente);
- 3- nell’ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l’orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc.); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell’associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc..).